

Editoriale

pag. 02

Fatti & Eventi

pag. 03

CASE ATER PER I POLIZIOTTI

GEMELLAGGIO TRA IL L.I.S.I.P.O. E L'A.d.P.

Salute

pag. 05

COME MANGIARE DA POLIZIOTTO

Cultura

pag. 06

STORIA DELLA POLIZIA DI STATO

SAN NICOLA

MADRIGALI E MADRIGALISTI IN ITALIA

Intervista

pag. 12

INTERVISTA AL MAESTRO MARIO CESA

Viabilità

pag. 15

I SORPASSOMETRI

Ambiente

pag. 15

PROTEZIONE CIVILE:

INDAGINI AMBIENTALI PER INDIVIDUARE FUSTI TOSSICI E DISCARICHE

Consigli utili

pag. 16

ARMI

SPECIALIZZAZIONE, ADDESTRAMENTO E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Leggi

pag. 21

ACCONTI D'IMPOSTA 2004

Fatti & Eventi

pag. 22

SI DANZA SUI TAVOLI MA PER BENEFICIENZA

Leggi

pag. 23

ABBROGAZIONE DELL'OLTRAGGIO E RAPPORTO FRA OLTRAGGIO E INGIURIA

Esperienze

pag. 23

IL VOLO DELL'AQUILONE

Leggi

pag. 24

L'OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI IN SEGUITO ALL'INTRODUZIONE DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 241/90

IL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Opinioni

pag. 27

PILOTATI DALLA MEDIATECA DEL NULLA... VERSO QUALE FUTURO?

Fatti & Eventi

pag. 28

NAPOLI: IL L.I.S.I.P.O. INCONTRA IL CAPO DELLA POLIZIA

"L'OSSERVATORIO NAZIONALE DEI TECNICI DELLA POLIZIA DI STATO

NASCE IL GRUPPO SPORTIVO NAZIONALE L.I.S.I.P.O.

Rubriche

pag. 30

L'AVVOCATO RISPONDE

IMPEGNO ECCLESIALE E CIVILE A FRONTEGGIARE L'USURA



IL GIORNALE DI POLIZIA
Anno II - Numero 1 - Gennaio - Febbraio 2005
Poste Italiane Spa - Sped. in abb. postale - D.L.353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB Milano.

IL GIORNALE DI POLIZIA L.I.S.I.P.O.

Organo Ufficiale Libero Sindacato Polizia

Autorizzazione Tribunale di Milano

n° 160 del 15/03/2004

EDITORIALE FIM SERVICE

via Milano 14/B - (c.p. n°100) - 20064 Gorgonzola (MI)

P.L.: 09686580151 - info@fimservice.it

Registro delle imprese di Milano n. 293524

Registro ditte n.1309137 del 5.06.1989

Ufficio abbonamenti:

Tel.: 02.95.16.912 (10 linee r.a.)

Numero verde 800-015.055

www.lisipo.com - www.fimservice.it

Direttore Responsabile:

Francesco Inzitari (f.inzitari@fimservice.it)

Direttore Editoriale:

Antonio de Lieto

(Segretario Nazionale Libero Sindacato Polizia)

Redazione:

Dr. Stella Cappelli

Achille Botticella (L.I.S.I.P.O.)

Lorenzo Cacciatore

Matteo Panella

Quote di abbonamento annuale:

Ordinario: 120 Euro + sp. di spedizione

Sostenitore: 180 Euro con CD-ROM + sp. di spedizione

Costo della presente copia: 13,33 Euro + sp. di spedizione

Stampa:

Grafiche Migliorini - Melzo (MI)

La pubblicazione è l'Organo Ufficiale del L.I.S.I.P.O. Libero Sindacato Polizia via Vincenzo Morello, 9 - 00157 ROMA - tel.: 06.43.82.692 - Fax: 06.43.90.287. Gli addetti alla diffusione, gli agenti procacciatori e mandatari non appartengono alla Polizia di Stato e non possono qualificarsi come tali.

Gli abbonati ai quali, a causa di disguidi postali, non venissero regolarmente recapitati i numeri della rivista, sono invitati a farne segnalazione all'Ufficio Abbonamenti.

L'abbonamento ha la durata di mesi 12 a partire dalla data di pagamento. E' gradita la disdetta anticipata, per motivi organizzativi, con alcuni giorni prima della data di scadenza.

L'editore informa che la pubblicazione ottempera a quanto dispone il D.L. 50/92 del 15/01/92 sul diritto di recesso da notificare, in forma scritta, entro 10 giorni dalla data di ricevimento della presente opera.

Nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, i dati potranno essere cancellati in qualsiasi momento dietro semplice richiesta scritta.

PER UNA POLITICA DEL LAVORO

L''impronta da dare alle istituzioni economiche costituisce un impegno Etico sociale senza Moralismo di stampo pseudo Cattolico, ma seriamente Evangelico, Cristiano, al fine di garantire che il progresso della tecnologia sia posto al servizio dello sviluppo della persona. L'analisi dei processi di sviluppo economici e sociali non deve essere ridotto solo all'aspetto tecnico ma bisogna porsi il problema della prospettiva umana; in caso contrario le situazioni di miseria aumenterebbero; oggi le potenzialità della tecnologia moderna non annullano l'esistenza della povertà di tantissime persone; "dove si è sbagliato"? Esiste oggi in Italia una carente organizzazione dell'attività produttiva e di iniqua distribuzione dei suoi frutti; fattori dipesi dalla volontà degli uomini, non dalla conoscenza tecnologica. Il sistema produttivo italiano, formato da poche grandi imprese, ha perso forza imprenditoriale impantanato nella burocrazia e nei meccanismi della dipendenza politica.



Di fatto un ricambio generazionale nella classe politica italiana non vi è stato, ma soprattutto abbiamo più partiti di prima, il capitale privato è stato disincentivato dallo Stato e dall'industria Statale, aggravato dalle creazioni di steccati tra industria pubblica e privata.

Và aggiunto una mancanza di posizionamento sul mercato internazionale delle nostre industrie che si sono limitate, con mentalità strapaesana, a rimanere sul terreno di casa.

La nuova "politica agricola" per il meridione deve promuovere investimenti appropriati, valorizzando le risorse umane e le capacità imprenditoriali con senso di responsabilità sociale, utilizzando quel grande patrimonio ambientale e culturale come spinta propulsiva allo sviluppo del turismo e delle attività ad esso connesse.

A livello scolastico ci troviamo di fronte ad uno scadente livello pedagogico, ma anche ad una passata gestione clientelare della "formazione professionale"; troppo spesso in passato è mancato il collegamento tra Università e lavoro; gli ingenti flussi di denaro che dal nord industriale negli anni ottanta sono andati al mezzogiorno non sono stati gestiti al fine di avviare un decollo agricolo, industriale, turistico, ambientale ecologico, né hanno favorito un'economia autonoma.

L'assistenzialismo al sud va superato con la selezione centellinata, evitando quelle grosse **sacche di potere e di malaffare**. I soliti interventi a pioggia dello Stato non hanno sortito gli effetti sperati, se non quello di una **"mediazione" !!!**

Uno sviluppo vero per la nostra Italia è quello che rispetta le esigenze basilari del Popolo che sono primariamente il "DIRITTO ALLA GIUSTIZIA", un diritto pienamen-

te Evangelico che nella società è stato violato moltissime volte. Tutto ciò vale anche per un rispetto delle identità di ciascuno, chiamando all'impegno tutti i cittadini. L'economia è un fattore sociale, di progresso ma "economia e progresso" debbono essere accompagnati dalla Giustizia; economia, giustizia e libertà necessitano alla nostra Italia laddove la libertà deve essere intesa come "diritto" alla libera iniziativa, diritto di proprietà privata, perché l'uomo si realizza grazie alla sua intelligenza e alla Libertà. Ogni società collabora con le altre per il miglioramento, il progresso generale di tutti e il lavoro

non può non possedere una sua dimensione "etica" (non moralistica).

Il lavoro umano possiede una sua dignità, una qualità che nell'ultimo ventennio, nel nostro Meridione d'Italia in particolare, ma in tutta la Nazione, è andata perdendosi in maniera evidente come vediamo nei casi della malasanità, ultraburocrazia, sindacatocrazia, partitocrazia, false presenze sul posto di lavoro, personale assente, decadenza morale e ancora

con la discriminazione nei confronti di chi è capace, a favore di chi è incapace.

Va considerata anche la equa distribuzione delle ricchezze, con la funzione sociale della proprietà privata, onde permettere il bene comune di tutti, e ciò non può sussistere e vivere senza una Vera Giustizia e un serio ordine sociale. L'aiuto alle classi disagiate alle periferie di Napoli come di Roma non è solo un fattore Etico, ma una fondamentale esigenza di Giustizia. L'economia deve prendere in seria considerazione l'estensione e il tipo di povertà quali parametri con cui confrontarsi per la sostenibilità dei propri modelli di sviluppo. "Riformare le istituzioni" vuole dire mettere mano a una Riforma dello Stato e degli Enti Locali che deve promuovere il Bene di tutti, ma deve essere riforma dell'ordine Giudiziario e Istituzionale, non presunzione ma "comprensione", non sfruttamento ma impiego, il tutto coniugato ad una valorizzazione dei singoli carismi delle singole persone nel loro campo, Scientifico ma anche Umanistico; una vita senza scienza umana è una vita regressa, fatta di disvalore. Non c'è libertà solo perché c'è libero mercato, ma il mercato è libero laddove vi è libertà e solidarietà. Il capitalismo non deve identificarsi nella totalità dei beni, altrimenti diventa "Totalitarismo capitalistico" con tutte le conseguenze negative che potrebbero esserci. Lo sviluppo in Italia e nel Sud si realizza efficacemente se ogni Persona viene valorizzata per mezzo della sua partecipazione alla vita economica e sociale e se vengono promosse la Libertà ma anche la Creatività e viene garantita l'ecologia e il rispetto della natura che è la vera risorsa della nostra Italia e del sud della Nazione.

Antonio de LIETO

CASE ATER PER I POLIZIOTTI

Anche a Verona, la politica di sostegno abitativa posta in essere dal libero sindacato Polizia trova conferma.

- Il Prefetto di Verona,
- dr Francesco Giovannucci, assicura:
- i poliziotti scaligeri presto avranno le case ATER !!!
Importante vertice istituzionale a Verona tra il Segretario Nazionale lisipo - **libero sindacato polizia** - **Antonio De Lieto**, il Segretario Regionale lisipo veneto **Flaviano Iuliano**, e il **Prefetto dr. Francesco Giovannucci**. L'incontro tra i massimi esponenti istituzionali trova origine sulla necessità di dare supporto alla politica di "sostegno abitativo" a favore degli appartenenti alle forze dell'ordine.

Una politica abitativa sostenuta fortemente dal libero sindacato polizia - lisipo - che ne fa un suo cavallo di battaglia. Al riguardo , sono diverse le vertenze sindacali poste in essere dallo stesso sindacato di Polizia sul versante nazionale.

Per quanto concerne la situazione scaligera, la questione, già ampiamente affrontata dal Segretario Regionale lisipo veneto Iuliano Flaviano e dallo stesso Prefetto di Verona Dr. Giovannucci, si era sbloccata verso la fine di ottobre di quest'anno.



Infatti, a seguito delle giuste rimostranze da parte del lisipo che rappresentava la necessità di tranquillizzare gli appartenenti alle forze dell'ordine, comprensibilmente esasperati e preoccupati per l'increscioso ritardo registrato nelle assegnazioni, il Signor Prefetto di Verona riusciva a far decollare una riunione presso il Ministero dei lavori Pubblici e delle infrastrutture di Roma, tra i responsabile del Ministero e dell'ATER di

Verona per definire i tempi di " collaudo " degli immobili.

Il forte impegno posto in essere dal sindacato lisipo e dal Prefetto di Verona, seppur in regime di assicurazione circa a consegna degli immobili, ha incontrato qualche ulteriore rallentamento , ragione per la quale, il **Segretario Nazionale lisipo Antonio De Lieto** , accompagnato dal **Segretario Regionale lisipo veneto Iuliano Flaviano**, in data 04.12.2004 ha deciso di incontrare il **Prefetto Giovannucci** per definire un comune indirizzo diretto a risolvere del tutto la vicenda.

Durante l'incontro, svoltosi in serenità, il Prefetto di

Verona , Dr. Giovannucci, garantiva al leader sindacale il massimo impegno per definire la questione, considerato l'estremo disagio esistente fra gli appartenenti alle forze dell'ordine assegnatari.

Al riguardo, si apprendeva che il Signor Prefetto di Verona, in ultima data, a seguito delle ulteriori sollecitazioni da parte di questo lisipo, aveva ancora sollecitato il Ministero dei lavori pubblici e delle infrastrutture di Roma.



Il Ministero di cui si argomenta, a sua volta ha richiesto al Prefetto una serie di documentazioni , tra queste le certificazioni di abitabilità. Il prefetto, svolto l'incombenza, ha già provveduto alla trasmissione degli atti **sollecitando l'assenso** alla consegna degli immobili. Al riguardo, l'indicata autorità, preso atto delle pressanti richieste sindacali da parte del Segretario Nazionale lisipo, ha assicurato che la questione verrà risolta al più presto e i poliziotti scaligeri saranno soddisfatti delle giuste aspettative.

Durante lo stesso incontro, sono stati poi affrontati anche altri argomenti di interesse reciproco, improntati alla massima collaborazione tra il rappresentante di Governo e la delegazione sindacale, con indirizzo alla coesione sociale.

Il Prefetto di Verona ha rassicurato circa l'impegno istituzionale nel garantire al personale di Polizia il riconoscimento dei diritti spettanti e della costante ricerca diretta a migliorare le condizioni di lavoro.

Il Segretario Nazionale lisipo, dal canto suo ha posto in evidenza alcune delle gravi problematiche che affliggono il personale di Polizia, pregando l'alta carica istituzionale di farsene carico attraverso una completa informazione al Governo centrale, significando che il complesso delle attività sulle quali si esprime sindacato, sono dettate da approfondimenti conoscitivi che riguardano questa categoria di lavoratori.

In pari data, i due leader sindacali lisipo hanno poi incontrato il Questore di Verona, dr. Merolla, con il quale sono state intrattenute ulteriori intese dirette a risolvere la problematiche sopra evidenziata.

Il Segretario Nazionale lisipo - **Antonio De Lieto** - ha potuto dare assicurazioni circa l'impegno proteso a favore dei poliziotti scaligeri, pregando lo stesso Questore di rassicurare il personale dipendente circa l'impegno sindacale che porterà a breve al risolvimento dell'annosa questione.

La Segreteria Nazionale

GEMELLAGGIO TRA IL LI.SI.PO. E L'A.d.P.

E' stata inaugurata a Recale (CE), la prima Sezione "Amici della Polizia" dell'Associazione Provinciale di Caserta. Alla cerimonia oltre ai consistenti soci dell'associazione e il **Presidente Provinciale Giuseppe Raimondi**, erano presenti numerose persone autorevoli politiche e sindacali: i Segretari dei partiti locali; la delegazione dell'Amministrazione Comunale di Recale, l'assessore del Comune di Caserta dott. Antonello Acconcia; l'onorevole Domenico Zinzi; il Senatore Luigi Compagna; l'avvocato dell'Associazione Massimiliano Bovalina; il **Presidente Nazionale dell'associazione "Amici della Polizia" Anna Paternostro**; i Segretari Provinciali di Caserta e Napoli del Libero Sindacato Polizia Michele Iannucci e dott.ssa Stella Cappelli, nonché il Segretario Nazionale del LI.SI.PO. Antonio de Lieto.



Il Segretario Nazionale Antonio de LIETO, congratulandosi con il Presidente Provinciale A.D.Polizia Raimondi ha dichiarato: " Si parla tanto della Polizia di "Prossimità", ebbene questa associazione nata da persone appartenenti alle forze dell'ordine, è riuscita ad avvicinare il cittadino ai tutori dell'ordine. Ciò è dimostrato

dalla cospicua presenza di cittadini comuni i quali manifestano piena solidarietà nei confronti di questi operatori di polizia che quotidianamente, sia a Caserta che a Napoli, stanno vivendo, come ormai noto a tutti, questo momento difficile.

Queste città - rivolgendosi ai politici presenti - non devono essere dimenticate dal nostro Governo, i nostri figli dello Stato hanno bisogno di tutti, - conclude il Segretario- la criminalità è un male, bisogna combatterla quotidianamente e non solo in questi momenti dove la gente muore per spartizione di potere malavitoso." I politici presenti oltre a concordare con quanto dichiarato dal Segretario Nazionale de Lieto, hanno espresso piena collaborazione auspicando che l'associazione "Amici della Polizia" possa raggiungere tutti i traguardi prefissati. Al termine della cerimonia, vi è stato un vero e proprio gemellaggio tra i rappresentanti dell'associazione Nazionale e Provinciale Paternostro - Raimondi ed il Segretario Nazionale del Libero Sindacato Polizia Antonio de Lieto.



Roma, 12 dicembre 2004

Segretario Naz.le Agg.to
Stella CAPPELLI

COME MANGIARE DA POLIZIOTTO

Vorrei dare agli operatori di polizia qualche consiglio utile e pratico, senza troppi sacrifici (diete estenuanti o esasperanti), per rimanere in forma "perfetta" tutto l'anno.

Innanzitutto consideriamo ed analizziamo il tipico lavoro del poliziotto e quante Kcal. servono per poterlo svolgere. Non tutti sanno che un'ora di guida di un autovettura (operatore-tipo-volante autista) può far consumare fino a 120 Kcal.; il calcolo è semplice se si moltiplica per sei ore, ma bisogna considerare anche la dinamicità di azione in base al tipo d'intervento (movimenti dinamici operatore-tipo-volante capo pattuglia e gregario) all'incirca 500-600 Kcal.al giorno.

Infine se si calcola il fabbisogno giornaliero medio di una persona: uomini 2200 Kcal. circa e donne 2000 Kcal. circa, avremo, se la matematica non è un'opinione, un consumo energetico di un "poliziotto-tipo" intorno alle 2600/2800 Kcal./die. Consumo energetico molto alto rispetto alla media, allora a questo punto è naturale guardarsi intorno e notare tanti operatori del settore in soprappeso, perché?

Ciò è dovuto soprattutto alla cattiva regolarizzazione dei pasti, infatti orari non precisi nel mangiare, a lungo andare, possono alterare il metabolismo della persona; talvolta può servire anche un panino per non far saltare un pasto e non rischiare poi di farne due insieme come spesso accade.



Ecco, quindi alcune regole fondamentali per una corretta alimentazione:

1) Carboidrati, si (pane e pasta) ma dimezzarli con altrettanta frutta e verdura "importantissime".



2) Proteine, si prediligono le carni bianche (una volta a settimana carne rossa), pesce ottimo tutti i tipi, purchè bollito o al forno. Uova con moderazione e meglio se sode.



3) Oli e grassi: come condimenti solo olio d'oliva non più di quattro cucchiaini al giorno. Da bere acqua, latte scremato, tè e caffè, ma con dolcificante.



4) Un giorno a settimana magari la domenica, date sfogo a tutte le vostre fantasie alimentari.



Con queste premesse, una sensibile anche se approssimativa riduzione dell'introito calorico (2000 Kcal invece che 2800 per esempio) porterà sicuramente a dei risultati positivi, sebbene il conteggio delle calorie possa essere volutamente impreciso.

Il livello di restrizione calorica ottenibile con una azionabile ed esatta aderenza ai reali bisogni del paziente, deve comunque indurre in linea generale una perdita di peso media pari a 250-750g per settimana, anche se tale perdita può variare in rapporto all'attività fisica.

Una restrizione calorica moderata ma decisa ed accettabile di 500 Kcal/die comporterà una perdita approssimativa di 500 g/settimana e quindi di circa 25 kg in 12 mesi.

Diete fortemente ipocaloriche (800 kcal) non sono da consigliare ed il loro utilizzo deve essere ristretto a circostanze del tutto eccezionali in cui sia imperativo un rapido incremento del peso.

Programmi dietetici marcatamente ipocalorici possono indurre disidratazione, carenze di sodio, potassio, calcio, vitamine ed altri elementi essenziali.

Le diete recentemente propagandate a ristretto regime calorico, che mirano "magicamente" ad ottenere perdite di peso dell'ordine di 10/15 Kg in 15 giorni, sono diete

irrazionali, sbilanciate e sicuramente rappresentano un serio rischio per la salute.

Le diete moderatamente ipocaloriche (1600/1800Kcal) non sono rischiose per il paziente e non necessitano di particolari monitoraggi biochimico-metabolici.

Il controllo giornaliero o settimanale del peso è indispensabile per valutare l'efficacia della dieta e l'aderenza alle prescrizioni consigliate.

Non sono raccomandabili drastiche restrizioni qualitative: la dieta dovrà essere equilibrata e bilanciata e comprendere pertanto tutti i nutrimenti nelle proporzioni stabilite secondo le regole dell'alimentazione corretta.

Mantenendo l'indirizzo di una dieta bilanciata, l'intervento dietetico può prevedere modificazioni della scelta dei cibi: diete ipolipidiche e ricche in glucidi complessi, che tendono ad avere più fibre, possono formare la base delle raccomandazioni dietetiche.

L'uso di prodotti ricchi o arricchiti di fibre solubile ad alta viscosità può essere consigliato per l'effetto saziante determinato.

Gli alimenti light attualmente reperibili e di larga disponibilità sul mercato possono essere di aiuto nel paziente iperfagico.

A tutti questi alimenti deve essere dato il significato reale di ausilio nutrizionale senza un'eccessiva enfaticizzazione del loro potenziale dimagrante e soprattutto senza illudere il "paziente" obeso con falsi messaggi diete.

Ora non resta che augurarvi BUON APPETITO!



Dr. Gaetano SMALDONE
(biologo)